

D.U.V.R.I. Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali.

L. 123/07 – D.Lgs. 81/08.

D.U.V.R.I.
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
Ente Regionale per il diritto allo studio CATANIA



(DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI)
(ai sensi dell'art.3 comma 1, lettera a) della Legge 123/07 - art. 26, comma 3 D. Lgs.
81/08)

SERVIZIO DI CUSTODIA E PORTIERATO
NELLE
RESIDENZE UNIVERSITARIE
CATANIA

ELABORATO DAL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

1. INTRODUZIONE

Le attività in oggetto sono relative all'affidamento del servizio di custodia e portierato nelle residenze universitarie dell' E .R.S.U. di Catania.

Il servizio è articolato nel modo che segue:

a) servizio di custodia e portierato nelle residenze universitarie oggetto dell'appalto ;

Il servizio comprende :

Servizio di custodia e portierato diurno e notturno all'interno delle residenze Universitarie dell'E.R.S.U. di Catania, di seguito elencate.

Presenza di un addetto .

L'addetto dovrà presenziare prevalentemente nel locale adibito a portierato, salvo il tempo necessario per il compimento delle altre attività da svolgere negli altri spazi dello stabile stesso.

Le residenze oggetto dell'appalto sono:

Casa "Centro"

Casa "Cittadella"

Casa "San Marzano"

Casa "Caracciolo"

Casa "Via Etna/Caronda"

Casa "Verona"

Il contratto avrà durata di mesi tre, naturali consecutivi e continui, a decorrere dalla data di effettivo inizio del servizio. L'importo complessivo dell'appalto è definito in €.194.527,87 di cui €.3.473,715 per oneri di sicurezza.

Per facilitarne la consultazione e i successivi aggiornamenti, il presente documento è suddiviso in parti: **Parte I** - aspetti generali della sicurezza: in questa sezione sono raccolte e descritte le informazioni di base inerenti la sicurezza nelle strutture dell'E.R.:S.U. . Lo scopo di questa parte è di fornire un'informazione di base a chiunque voglia consultare il DUVRI e raccogliere l'indice delle disposizioni legislative, delle informazioni e i concetti che stanno alla base della redazione del presente elaborato e che potranno essere anche oggetto di approfondimento individuale.

Parte II - anagrafica, identificazione dei soggetti coinvolti e descrizione delle opere : nella sezione è descritta l'anagrafica dell'E.R.S.U. e sono individuati gli attori prescritti dal D.Lgs. 81/08. Inoltre, vengono individuate le attività oggetto del presente appalto e le modalità esecutive delle stesse. In questa parte è anche inserita l'accettazione del DUVRI: tutti i soggetti coinvolti dovranno firmare quel capitolo e andranno inserite in quelle pagine le specifiche circa le eventuali revisioni di cui fosse oggetto il presente documento.

Abbreviazioni utilizzate nel documento

RSPP : Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs

81/08 RSL: Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ai sensi dell'art . 47 del D.Lgs 81/08

DPI: Dispositivi di protezione individuali

Parte I- Aspetti generali della sicurezza

2. PREFAZIONE

Il DUVRI è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08, relativo agli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione. Secondo le disposizioni del suddetto decreto, l'elaborato comprende:

- un insieme di notizie utili al fine della comprensione del DUVRI. Si tratta di informazioni generali, di carattere contrattuale che regolano i rapporti tra Committenza e Appaltatore ;
- una documentazione esecutiva che definisce le prescrizioni operative relative alle singole attività tenendo conto dei rischi interferenziali evidenziati e individuandone le relative misure di prevenzione.

Il DUVRI sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

E' necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l'esecuzione dell'appalto , si manifesti l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite. Alla fine dell'appalto, il DUVRI sarà consegnato, in originale, alla Committenza e rappresenterà la certificazione del lavoro di coordinamento svolto.

3.1. GESTIONE DEL DUVRI

3.2. Attori delle procedure

Ai fini di una corretta attuazione del presente DUVRI, vengono di seguito definite le procedure che interessano i soggetti coinvolti nell'opera, ovvero gli "attori delle procedure" .

Relativamente agli attori delle procedure, nelle schede seguenti vengono illustrate le competenze, le responsabilità, le relazioni e le procedure.

3.3. Competenze e responsabilità

3.3.1. Il Committente

Il Committente è il soggetto per conto del quale viene realizzato l'appalto, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione . Nell'appalto in oggetto, il Committente, ai sensi del D.Lgs. 81/08, coincide con il Datore di Lavoro Committente .

3.3.2. Il Datore di lavoro

Il Datore di lavoro è un soggetto pubblico o privato, titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori e responsabile dell'impresa o dello stabilimento. Secondo il D.Lgs. 81/08 - art. 26 comma 3 -, il datore di lavoro, prima dell'inizio dei lavori deve provvedere alla preparazione di un DUVRI; dovrà, in seguito pretendere l'osservanza di quanto previsto nel piano, o direttamente o mediante preposti incaricati.

I compiti del datore di lavoro sono:

- Predisporre un'organizzazione sicura del lavoro;
- Valutare i rischi interferenziali;
- Vigilare sull'applicazione del DUVRI;
- Individuare i necessari mezzi di protezione e prevenzione;
- Realizzare la massima sicurezza tecnologicamente fattibile;
- Richiedere periodiche verifiche delle attrezzature in uso;
- Provvedere, nei casi previsti dalla legge e secondo le modalità indicate, al controllo sanitario dei lavoratori;

- Produrre valutazioni dei rischi, dopo aver esaminato le metodologie previste per l'esecuzione dei lavori;
- Informare i lavoratori dei rischi cui sono soggetti in cantiere;
- Predisporre l'opportuna cartellonistica di sicurezza ;
- Fissare riunioni periodiche tra lavoratori interessati alla stessa fase lavorativa
- Il Datore di lavoro, inoltre, ai sensi del D.Lgs. 81/08, consulta preventivamente il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, il quale può ricevere chiarimenti sui contenuti del DUVRI e formulare proposte al riguardo. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato dal Datore di lavoro anche in occasione di modifiche significative da apportare al documento.

4. DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE

4.1. Documenti da inviare al Committente

Prima dell'inizio dell'appalto devono essere consegnati i seguenti documenti:

- a) Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
- b) Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:
- c) Nominativo;
- d) Mansione;
- e) Verbale di formazione;
- f) Consegna DPI;
- g) Posizione INAIL/INPS;
- h) Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione del servizio;
- i) Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza;
- j) Numero e tipologia degli infortuni;
- k) Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
- l) Autocertificazione riguardanti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08;
- m) Documentazione indicante gli oneri per la sicurezza come previsto dalla Legge n. 123 del 03/08/2007;
- n) Registro infortuni vidimato dall'ASL competente;
- o) Verbale informazione ai lavoratori sui rischi presenti nell'unità di produzione;
- p) Comunicazione nominativo RSPP a ASL e Direzione Provinciale del Lavoro;
- q) Documento di valutazione dei rischi (DVR) ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

5. ACCETTAZIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI e gli allegati, parte integrante dello stesso, contengono:

- le normative di riferimento, le indicazioni circa la gestione del piano e i rapporti tra gli attori, la descrizione della documentazione di sicurezza e salute, la modulistica;
- i dati relativi alle attività dell'E.R.S.U. di Catania, all'appalto e all'impresa appaltante ;
- la descrizione delle caratteristiche tecniche dell'appalto, delle modalità di intervento, l'analisi dei rischi interferenziali, la valutazione dei rischi residui;
- le misure di prevenzione relativamente alle fasi lavorative e l'elenco dei dispositivi di sicurezza individuali.

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati nelle vari fasi:

PRIMA FASE (Presentazione del DUVRI) : Committente – Datore di Lavoro (Ing. Francesco Sciuto)

Data.....

firma.....

SECONDA FASE (Aggiudicazione dei lavori): Committente – Datore di Lavoro (Ing. Francesco Sciuto)

Data.....

firma.....



RSPP dell'impresa Appaltante

Dott. Franco Chioccolone

Data

firma

RLS dell'impresa Appaltante

Data

firma

RLS dell'impresa Aggiudicataria

Data

firma

Datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria

Data

firma

TERZA FASE (Prima dell'inizio dei lavori):

Datore di Lavoro (ing. Francesco Sciuto)

Data

firma

Datore di lavoro ditta aggiudicataria:

Data

firma

TABELLA DEGLI AGGIORNAMENTI

N. Varianti Pagine

Data

Firma



Ogni copia di aggiornamento sostituisce in modo completo quella precedente . L'aggiornamento è identificato nell'intestazione di pagina dal numero progressivo di Revisione (Rev.).

Parte II - anagrafica, identificazione dei soggetti coinvolti e descrizione dell'appalto

6. DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE

6.1.Ubicazione delle strutture

Le strutture dell'E.R.S.U. di Catania, oggetto del presente appalto, sono elencate nel Capitolato Speciale d'Oneri.

7. DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ IN PROGETTO

COMMITTENTE

Ragione sociale: E.R.S.U. Via ETNEA, 570

CAP. 95126 - Città CATANIA

Tel.:

Datore di lavoro

Natura dell'appalto Servizio di portierato e custodia delle residenze Universitarie

7.1. Altri dati relativi alle opere in progetto

Ammontare complessivo del servizio € .194.527,87 di cui €3.473,715 per oneri di sicurezza

7.2. Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs. 81/08

COMMITTENTE

Datore di lavoro Ing. Francesco Sciuto
RSPP dott. Franco Chioccolone
Medico Competente dott. Giuseppe Motta

RLS

APPALTATORE

Datore di lavoro
RSPP
Medico Competente
RLS

8. DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTANTE

Ragione sociale: REGIONE SICILIANA ERSU CATANIA
Sede Legale: Via Etna n°570 Catania

DATI GENERALI DELL'IMPRESA

CAP Città Prov.
Telefono I Fax
Tipologia ditta
N.ro iscrizione INAIL
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale
Associazione di categoria di appartenenza
Anno inizio attività
Settore produttivo e attività
Categoria (codice ISTAT)

REFERENTI PER LA SICUREZZA

QUALIFICA	COGNOME E NOME	TELEFONO
Datore di lavoro (art. 2/81)	Ing. Francesco Sciuto	095/7517915

Dirigenti (art. 2/81) Sig. Gaetano Lo Bianco - Sig.ra Carmela Bonanno

Preposti (art. 2/81)

Responsabile SPP (art. 31/81) dott. Franco Chioccolone

Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)

Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)

ASL competente di Catania

Medico competente (art. 18/81)

dott. Giuseppe Motta



DIPENDENTI

N. totale dipendenti	66	di cui:	M	F
Dirigenti		di cui:	2	1
Impiegati		di cui:	39	24
Operai		di cui:		

DATI DELL'APPALTO

Importo opera appaltata

Data inizio lavori

Data fine lavori

9. CARATTERISTICHE TECNICHE E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

a) Premessa

Le attività di custodia e portierato eseguite presso le strutture dell'E.R.S.U., prevalentemente manuali e in parte meccanizzate, riguardano tutti gli ambienti lavorativi.

b) Tipologia dei diversi servizi espletati

Servizio di portierato e custodia in ambienti comuni.

Le operazioni principali non richiedono particolari specializzazioni.

Le più comuni sono:

- Verifica e controllo del movimento degli studenti, all'interno delle residenze universitarie, da eseguire secondo le disposizioni impartite dall'Amministrazione, previo utilizzo, a tal fine, dello schedario in cui sono trascritti i nominativi di tutti gli ospiti assegnatari delle residenze;
- Ricezione e trasferimento delle telefonate pervenute al centralino in dotazione in ogni sede;
- Apertura e relativa chiusura degli ingressi e/o dei locali d'accesso nelle residenze;
- Vigilanza e custodia degli immobili;
- Controlli nella fascia oraria notturna compresa fra le ore 2,00 e le ore 5,00, da effettuare nei vari piani delle residenze secondo le indicazioni dei responsabili delle residenze medesime.

c) Sostanze utilizzate

Non si prevede l'utilizzo di sostanze che rientrano tra quelle considerate pericolose.

9.1. Valutazione dei rischi: In linea di massima, per la figura professionale "addetto al servizio di custodia e portierato", si presentano rischi di ordine generale, collegati agli ambienti dove si svolgono le operazioni del servizio.

Addetti al servizio di custodia e portierato

- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi:
- Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore:
- Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente:
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente:
- Misure di prevenzione e protezione:

Con riferimento alle attività previste, viene di seguito eseguita la valutazione dei rischi da interferenze ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08.

Attività 1: Controllo accesso

Breve descrizione dell'attività:

l'addetto deve controllare l'accesso dell'utenza in entrata e in uscita verificando i documenti identificativi di persone non autorizzate (visitatori, fornitori, ecc.) annotando i nominativi su apposito registro pass rilasciato dall'Amministrazione, in uscita ritirare i "pass" concessi.

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi:

nessuno

Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore:

nessuno

Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente:

nessuno

Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente:

nessuno

Misure di prevenzione e protezione:

nessuno

Attività 2: Servizio di reception e centralino

Breve descrizione dell'attività:

l'addetto deve rilasciare informazioni di cortesia e svolgere servizio di reception e centralino, indirizzare gli utenti nei vari luoghi, evitando l'accesso a quelli non autorizzati, ritirare la posta, accompagnare le ditte che eseguono lavori edili o manutenzioni nelle aree di intervento.

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi:

nessuno

Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore:

nessuno

Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente:

elettrocuzione

incendio

Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente:

nessuno

Soluzioni:

- *l'addetto deve utilizzare impianti e apparecchi elettrici, in buono stato di conservazione, secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte*
- *l'addetto non deve fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni*
- *l'addetto può utilizzare prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi*
- *l'addetto deve accertarsi che le sostanze infiammabili (carta negli uffici e negli archivi, suppellettili, scrivanie, sedie, ecc.) non siano a contatto con possibili fonti di innesco (impianto elettrico, fonti di calore, fiamme libere, ecc.)*
- *l'addetto non deve usare fiamme libere né fumare*

Attività 3: Apertura e chiusura accessi

Breve descrizione dell'attività:

l'addetto deve aprire e chiudere gli accessi allo stabile anche mediante telecomandi ubicati nel locale adibito a portierato, durante gli orari stabiliti dall'Amministrazione, nonché per consentire l'accesso e l'uscita a tutto il personale autorizzato

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi:

nessuna interferenza

Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore:

nessuno

Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente:

elettrocuzione

Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente:

nessuno

Soluzioni:

- *l'addetto deve utilizzare gli apparecchi elettrici secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte*

Attività 4: Custodia chiavi

Breve descrizione dell'attività:

l'addetto deve custodire le chiavi delle uscite di sicurezza, dei locali tecnici e di tutti i locali per i quali è importante verificare l'accesso

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi:

nessuna interferenza

Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore:

nessuno

Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente:

nessuno

Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente:

nessuno

Attività 5: Controllo parcheggi

Breve descrizione dell'attività:

l'addetto deve accertarsi che nei parcheggi abbiano accesso solo gli automezzi autorizzati e/o dei dipendenti, e che le stesse vengano parcheggiate negli spazi pertinenti, evitando eventuali intralci nel piazzale nelle corsie d'ingresso e d'uscita

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi:

Investimento da parte di veicoli in movimento

Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore:

nessuno

Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente:

nessuno

Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente:

nessuno

Soluzioni:

- *I veicoli all'interno del piazzale devono procedere a passo d'uomo*

Attività 6: Gestione emergenze

Breve descrizione dell'attività:

l'addetto deve attivare i segnali di allarme in situazioni di emergenza e intervenire nei limiti del possibile e nel rispetto della normativa vigente in misure di primo intervento

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi:

interazione con il personale dell'Ente incaricato della gestione delle emergenze

Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore:

nessuno

Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente:

nessuno

Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente:

incendio

soccorso di un dipendente dell'Ente, di un visitatore o di addetti di altre imprese

Soluzioni:

- *l'addetto deve coordinarsi con il personale dell'Ente incaricato della gestione delle emergenze*
- *l'addetto deve utilizzare gli estintori presenti nel fabbricato e chiamare i Vigili del Fuoco (115), secondo quanto contenuto nelle procedure di emergenza dell'Ente*
- *l'addetto deve prestare soccorso alla persona infortunata o colta da malore, e chiamare il presidio medico (118), secondo quanto contenuto nelle procedure di emergenza dell'Ente*

Attività 7: Sorveglianza notturna

Breve descrizione dell'attività:

durante le ore notturne e/o di chiusura degli uffici, l'addetto deve verificare lo spegnimento delle luci, chiusura di porte, finestre e garage, salvo diverse disposizioni, degli impianti e delle attrezzature presenti, effettuare controlli periodici degli spazi interni ed esterni anche attraverso l'impianto di videosorveglianza allocato nel locale di guardiana, evitare che nessuna persona sconosciuta entri nello stabile o negli spazi annessi e in caso di allarme richiedere l'intervento delle forze dell'ordine

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi:
nessuna interazione

Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore:
nessuno

Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente:
nessuno

Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente:
nessuno

Attività 8: Controllo accesso persone sconosciute

Breve descrizione dell'attività:

accertarsi che nessuna persona sconosciuta entri nello stabile o negli spazi annessi e in caso di allarme richiedere l'intervento delle forze dell'ordine

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi:
nessuno

Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore:
nessuno

Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente:
nessuno

Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente:
nessuno

Attività 9: Controllo introduzione oggetti sospetti

Breve descrizione dell'attività:

l'addetto deve controllare l'eventuale introduzione di materiali, oggetti, o altro che possa apparire sospetto. In caso di irregolarità e/o paventato pericolo l'addetto deve limitarsi a richiedere telefonicamente l'intervento delle forze dell'ordine e segnalare l'accaduto ai responsabili dell'Amministrazione

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi:
nessuno

Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore:
nessuno

Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente:
nessuno

Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente:
nessuno

Attività 10: Controllo uscita beni dell'Ente

Breve descrizione dell'attività:

l'addetto deve verificare l'uscita di materiali, colli voluminosi apparecchiature e quant'altro possa essere riconducibile ad una eventuale sottrazione di beni dell'Amministrazione, e nel caso effettuare i riscontri annotando i nominativi delle persone e segnalare l'accaduto ai responsabili dell'Ente

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi:

nessuno

Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore:

nessuno

Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente:

nessuno

Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente:

nessuno

Attività 11: Regolamentazione accesso addetti alle pulizie

Breve descrizione dell'attività:

l'addetto deve consentire l'ingresso e l'uscita del personale addetto alle pulizie

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi:
scivolamento a causa della presenza di pavimenti, scale e pianerottoli bagnati a seguito di pulizia dei locali o di sversamento di liquidi

Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore:

presenza di prodotti chimici per le pulizie, che possono procurare reazioni allergiche, dermatiti o malori per contatto cutaneo o oculare, inalazione e ingestione (rischio immesso dalle lavorazioni dell'impresa di pulizie)

Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente:

nessuno

Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente:

nessuno

Soluzioni:

- *l'impresa di pulizie deve garantire una opportuna organizzazione del lavoro*
- *gli addetti alle pulizie devono perimetrare e segnalare le aree oggetto di intervento*
- *gli addetti alle pulizie devono garantire l'aerazione dei locali*
- *gli addetti alle pulizie devono custodire attrezzi e prodotti utilizzati nell'attività negli appositi spazi individuati dall'Amministrazione*

Attività 12: Segnalazione anomalie

Breve descrizione dell'attività:

l'addetto deve segnalare qualunque situazione, anche in forma scritta, non rispondente alle disposizioni ricevute e/o anomalie degli impianti

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi:

nessuna interferenza

Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore:

nessuno

Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente:

nessuno

Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente:

nessuno

Attività 13: Controllo accesso persone indesiderate

Breve descrizione dell'attività:

impedire l'ingresso ad accattoni, venditori ambulanti e simili, ed evitare il volantinaggio da parte di persone non autorizzate;

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi:

nessuno

Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore:

nessuno

Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente:

nessuno

Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente:

nessuno

Attività 14: Turnazione degli addetti

Breve descrizione dell'attività:

l'addetto deve trasferire le consegne relative al personale del turno successivo previa, se occorrente, redazione di un verbale informativo

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi:

nessuna interazione con persone diverse da quelle dell'impresa

Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore:

nessuno

Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente:

nessuno

Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente:

nessuno

Attività 15: Utilizzo impianto di videosorveglianza

Breve descrizione dell'attività:

servirsi per i suddetti compiti e controlli anche dell'impianto di videosorveglianza allocato nel locale di guardiana;

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi:

nessuna interazione con persone diverse da quelle dell'impresa

Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore:

nessuno

Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente:

nessuno

Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente:

nessuno

9.1.1. Rischi per Infortunio

In questo settore non si registra una frequenza notevole di infortuni, i danni di solito non sono particolarmente gravi e causati prevalentemente da disattenzione o inesperienza.

SOLUZIONI

nessuna

NORMATIVA

- CEE 89/655, attrezzature da lavoro
- CEE 89/656, sui dispositivi di protezione individuale
- CEE 90/269, sulla movimentazione carichi

- CEE 90/679, sugli agenti biologici
- D.Lgs 81/08
- Norme UNI 7562 (cinture di sicurezza)
- L. 23.10.60, n.1369, art.3 (appalti)
- L. 5.3.90, n. 46 (Norme per la sicurezza degli impianti)
- L.19.3.90, n.55, art.18 (Legge Antimafia Rognoni - La Torre)
- D.Lgs 493/96, con allegati I, II e IV (segnaletica)

9.1.2

9.1.3. Polveri

La provenienza può essere varia : dalle polveri sollevate nel corso delle operazioni di pulizia a quelle prodotte dalle lavorazioni industriali, a quelle prodotte da condizionatori difettosi o trascurati nella manutenzione.

I danni più frequenti sono: infiammazioni o irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio: asma, rinite, congiuntivite in soggetti allergici.

SOLUZIONI

E' prioritaria un'azione di informazione e formazione, per rendere i lavoratori in grado di conoscere ed evitare i rischi connessi con le polveri.

Le principali indicazioni preventive, oltre la suddetta, sono:

- l'uso di aspirapolveri da parte degli addetti alle pulizie
- l'asportazione manuale delle polveri con stracci umidi
- accurata manutenzione degli impianti di condizionamento e ventilazione.

NORMATIVA

- CEE 89/655 e allegati I e II (attrezzature da lavoro) CEE 89/656 con allegati (DPI)
- CEE 90/679 con allegati (agenti biologici) D.Lgs 81/08

9.1.4

9.1.5. Microclima

I rischi di questo tipo si presentano quando gli impianti di riscaldamento o condizionamento sono spenti, quando si passa continuamente da un ambiente caldo ad uno freddo e viceversa, oppure quando il tasso di umidità dell'aria è inferiore o superiore al 40-60 %.

I danni più comuni sono naturalmente le malattie dell'apparato respiratorio

- (faringiti, tonsilliti, riniti...), ma anche dolori muscolo - scheletrici.

SOLUZIONI

- E' prioritaria un'azione di informazione e formazione concordata con l'azienda, per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed evitare i rischi connessi col microclima.
- Le principali indicazioni preventive riguardano:
- dotazione di sistemi di riscaldamento, di ventilazione o di condizionamento, con provvedimenti tecnici automatici che controllino il tasso di umidità dell'aria
- effettuazione di verifiche periodiche e regolare manutenzione degli impianti, con particolare attenzione alla pulizia dei filtri
- introduzione di una organizzazione del lavoro che limiti la durata di permanenza del lavoratore negli ambienti troppo caldi o troppo freddi
- rispetto di alcuni parametri microclimatici:

- numero adeguato di ricambi d'aria
- temperatura interna invernale oscillante tra 18° - 20° C
- umidità relativa invernale compresa tra 40 - 60 %
- temperatura interna estiva inferiore all'esterna di non più 7 °C
- umidità relativa estiva compresa tra 40 - 50 %
- velocità dell'aria inferiore a 0,15 m/sec.

NORMATIVA

- D.Lgs 81/08
- DPR 242/96, art.16

9.1.6. Stress

Spesso il servizio si esegue in orari disagiati (notturno).

Le conseguenze negative possono riguardare sia la vita sociale di tali lavoratori, sia i rischi legati all'isolamento in caso di pericolo o di bisogno di aiuto.

I danni più comuni sono:

- l'insonnia e problemi all'apparato gastroenterico.

SOLUZIONI

- Il Datore di lavoro deve intervenire opportunamente sull'organizzazione del lavoro, mirata alla riduzione dei rischi, con particolare attenzione alle rotazioni ed agli orari di lavoro.

NORMATIVA

- CEE 89/391 (direttiva quadro)

10. RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE

NOTA: Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale organizzazione delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale. Si evidenzia, inoltre, che il Datore di lavoro della ditta aggiudicataria dovrà concordare con la ditta appaltante, prima dell'inizio delle fasi lavorative, le fasi di lavoro ed i tempi, analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi e dalle modalità di esecuzione, consentendo, in tal modo, l'aggiornamento del presente DUVRI.

In questo paragrafo, per maggior chiarezza vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione dei rischi derivanti dalla presenza contemporanea di più imprese. Nel caso le interferenze fossero solo temporali e non spaziali, e le conseguenze di eventuali incidenti non possano coinvolgere locali adiacenti, le attività potranno avvenire contemporaneamente. La Ditta aggiudicataria dovrà porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito. Le azioni di coordinamento sono contenute, per ogni attività, all'interno dei capitoli successivi e sono di seguito riassunte:

- evitare la presenza di operatori non addetti alle specifiche mansioni;
- qualora in corso d'opera si presenti la necessità di interferenze non previste, le stesse dovranno essere preventivamente comunicate al Datore di Lavoro Committente ed autorizzate.

Si prevedono le seguenti attività o condizioni di contemporaneità:

- attività amministrativa
- presenza di utenti
- pulizie
- approvvigionamenti
- manutenzioni (edili e impiantistiche)

10.1. Gestione dell'emergenza. Procedure di emergenza ed evacuazione nel caso di rischio di incendio.

Tutte le strutture dell'E.R.S.U. di Catania, in funzione delle attività che vi si svolgono, sono provviste di idonee vie di fuga, sicure, sgombre da ostacoli, segnalate. Esse sono utilizzabili dai lavoratori anche per il passaggio in condizioni normali ma devono essere mantenute in condizioni di efficienza per l'emergenza. Le vie di fuga sono adeguatamente illuminate anche in caso di guasto dell'impianto di illuminazione artificiale mediante un impianto di emergenza. Il POS della Ditta aggiudicataria dovrà contenere i piani di emergenza delle strutture per assicurare una rapida evacuazione dalle differenti zone di lavoro, in caso di pericolo. Per tutti i lavoratori deve essere realizzato un programma di informazione per l'evacuazione e la lotta antincendio. Qualora se ne riscontri la necessità si devono prevedere piani di evacuazione. Questi devono includere l'attivazione del sistema di emergenza e l'evacuazione di tutte le persone dalla loro area di lavoro all'esterno o ad un luogo sicuro.

10.2. Formazione del personale

Ai fini della gestione in sicurezza del complesso è indispensabile che il Datore di lavoro dell'impresa appaltante abbia attuato nei confronti dei lavoratori subordinati quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine della prevenzione dei rischi lavorativi.

La realizzazione degli istituti relazionali è possibile attraverso l'espletamento di corsi in materia di igiene e sicurezza del lavoro da parte dei lavoratori oppure attraverso la consegna agli stessi di materiale didattico. L'avvenuto adempimento agli istituti relazionali dovrà essere dimostrato da attestazioni rilasciate da Enti Formatori abilitati. A titolo esemplificativo, non esaustivo, si evidenzia che gli argomenti trattati nell'espletamento degli istituti relazionali devono essere relativi ai diritti e ai doveri dei lavoratori, l'abbigliamento e i dispositivi di protezione individuale, la segnaletica di sicurezza, i servizi igienico assistenziali, il pronto soccorso, i rischi specifici per ogni singola fase, i comportamenti da tenere ai fini della sicurezza, il rischio chimico, il rischio biologico, la prevenzione incendi ed il relativo piano di emergenza, etc.

Il personale adibito al servizio di portierato deve essere in possesso dell'attestato di "addetto antincendio rischio medio" rilasciato da organi competenti. Copia conforme di tali attestati devono essere trasmessi all'Ufficio tecnico dell'Ente per l'aggiornamento della SCIA delle residenze universitarie. Ove occorra a semplice richiesta dell'Ente, sarà richiesto che il personale adibito al servizio dovrà possedere l'attestato antincendio rischio alto, senza alcun onere aggiuntivo per l'Ente.

10.3. Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Dovrà essere predisposta a cura della Ditta aggiudicataria, nei locali messi a sua disposizione, in luogo accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello la cassetta di pronto soccorso.

10.4. Visite mediche preventive e periodiche

Per tutti i lavoratori dell'impresa appaltante chiamati ad operare nelle strutture dell'E.R.S.U, dovrà essere accertata l'idoneità fisica mediante una visita medica e gli accertamenti diagnostici necessari, eseguiti da un Medico competente. A titolo indicativo, si riportano di seguito alcune indicazioni relative ad alcuni rischi e alla necessità di espletare gli accertamenti sanitari obbligatori. La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente. Il POS dell'impresa dovrà riportare il nominativo del Medico competente. Qualora l'attività non sia soggetta a sorveglianza sanitaria, si certificherà in modo puntuale nel POS la non necessità di tale verifica.

Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti biologici e chimici

Tutti gli addetti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria e, previo parere del Medico competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie (ad esempio, antitetano e antiepatite). Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, previo parere del medico competente, tutti i soggetti che utilizzano o che si possono trovare a contatto con agenti chimici considerati pericolosi in

conformità alle indicazioni contenute nell'etichetta delle sostanze impiegate, nonché gli esposti a rischio biologico.

10.5. Abiti di lavoro e mezzi personali di protezione

Trattandosi di personale addetto al portierato il datore di lavoro ha obbligo di fornire indumenti di lavoro ordinari e uniformi non specificamente destinati a proteggere la sicurezza e salute del lavoratore e deve essere munito, a spese a cura dell'appaltatore, di apposito tesserino di riconoscimento (da apporre sempre nel luogo di lavoro), recante nominativo, fotografia e denominazione dell'impresa, ed avere sempre con se un documento di riconoscimento.

Nel caso in cui al servizio di portierato sia affiancato altro servizio come addetto al primo soccorso, antincendio, ecc, la ditta dovrà fornire adeguati DPI e collettivi secondo le disposizioni del DLgs81/2008. Tutti i lavoratori dovranno essere adeguatamente formati e informati circa il corretto uso dei DPI loro consegnati e relativa manutenzione.

10.6. Direzione, sorveglianza, organizzazione del lavoro

L'organizzazione del lavoro e della sicurezza è articolata in diversi momenti di responsabilizzazione e di formazione dei vari soggetti interessati al processo così che a fianco di chi esercisce l'attività, in ogni unità / struttura, vi sono anche le figure di coloro che dirigono le attività (dirigenti) e di coloro che le sorvegliano (preposti). Il titolare dell'impresa dovrà:

- rendere edotti ed aggiornati i dirigenti, i preposti, i lavoratori, nell'ambito delle rispettive competenze, sulle esigenze della sicurezza aziendale e sulle normative di attuazione con riferimento alle disposizioni di legge e tecniche in materia.

I soggetti che dirigono le attività hanno il compito di:

- programmare le misure di sicurezza relative
- illustrare ai preposti i contenuti di quanto programmato rendendoli edotti dei sistemi di protezione previsti sia collettivi che individuali in relazione ai rischi specifici cui sono esposti i lavoratori
- rendere edotta la Ditta appaltatrice sui contenuti di quanto programmato e sui sistemi di protezione previsti
- rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione
- mettere a disposizione dei lavoratori i mezzi di protezione e disporre che i singoli lavoratori osservino le norme di sicurezza
- verificare ed esigere che siano rispettate le disposizioni di legge e le misure programmate ai fini della sicurezza collettiva ed individuale
- predisporre affinché gli ambienti, gli impianti, i mezzi tecnici ed i dispositivi di sicurezza siano mantenuti in buona condizione, provvedendo a far effettuare le verifiche ed i controlli previsti

I soggetti che sovrintendono le attività hanno il compito di:

- attuare tutte le misure previste dal piano di sicurezza
- esigere che i lavoratori osservino le norme di sicurezza e facciano uso dei mezzi individuali di protezione
- aggiornare i lavoratori sulle norme essenziali di sicurezza relative ai rischi specifici cui sono esposti

11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Il presente piano contiene l'individuazione, l'analisi, la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti di difesa e le attrezzature atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori. La valutazione dei rischi vera e propria comporta un confronto tra la fonte di pericolo che è stata individuata ed il gruppo di soggetti a rischio ad essa relativi. Nell'ottica di un processo logico rigoroso, occorre stabilire le unità di misura dei parametri che consentono di pervenire ad una qualche gradazione

del rischio atteso, stante la necessità di ottenere una scala di priorità di intervento, a partire dai rischi più elevati. La metodologia utilizzata è quella di definire scale qualitative di valutazione, che possono dar conto in modo semplice dell'entità delle variabili in gioco. Lo strumento proposto intende anzitutto rispondere alle esigenze della fase di identificazione dei possibili rischi in conseguenza della quale gli stessi vengono valutati e sottoposti a misure correttive. La fase di identificazione dei rischi prevede di individuare le fonti potenziali di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Allo scopo, si è utilizzato il sottostante prospetto contenente l'elenco dei fattori di rischio per la sicurezza e per la salute dei lavoratori.

Fattori di rischio per la sicurezza e la salute

Rischi per la sicurezza

- scivolamenti - cadute a livello
- investimento
- elettricità
- contatto con linee di servizi

Rischi fisici e chimici per la salute

- rumore
- polveri
- fumi - gas - vapori
- allergeni
- infezioni da microrganismi
- movimentazione manuale dei carichi

La fase conseguente all'individuazione dei rischi comporta l'analisi e la valutazione dei rischi stessi; in tal senso si prevede il confronto tra la fonte potenziale di pericolo ed il soggetto/i esposto/i; nello specifico si procede ad una stima di ciascuna situazione a rischio al fine di valutarne la gravità. di ogni situazione a rischio viene esplicitata tenendo conto della specifica situazione di lavoro e del possibile sistema di prevenzione proposto. Ogni situazione di rischio viene valutata utilizzando la sottostante scala qualitativa di gravità.

SCALA QUALITATIVA DI ATTENZIONE

CLASSE 1: lieve È presente esclusivamente un rischio residuo in presenza del quale possono scaturire solo infortuni o episodi di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile o di esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

CLASSE 2: significativo È presente esclusivamente un rischio residuo in presenza del quale possono scaturire solo infortuni o episodi di esposizione acuta con inabilità reversibile o di esposizione cronica con effetti reversibili.

CLASSE 3: medio La situazione a rischio può determinare l'insorgenza di infortuni o episodi di esposizione acuta con inabilità reversibile ma di durata elevata e comunque superiore a 40 giorni o di esposizione cronica con effetti reversibili

CLASSE 4: grave La situazione a rischio può determinare l'insorgenza di infortuni o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale o di esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti

CLASSE 5: gravissimo La situazione a rischio può determinare l'insorgenza di infortuni o episodi di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale o di esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

12. VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE

Le diverse attività che si espletano c/o le strutture determinano i rischi interferenziali di seguito elencati.

12.1. Rischi per infortunio dovuti , scivolamenti, elettricità.

Classe 4

Principali indicazioni preventive

- uso di apparecchiature e impianti elettrici a norma CEE, seguite con regolare ed accurata manutenzione e dotate di dichiarazione di conformità. Vanno evitati i cavi volanti.
- uso di impianti "salvavita" e a "doppio isolamento"
- abitudine a non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento
- uso di cartelli indicanti il rischio specifico
- organizzazione del lavoro mirata alla riduzione dei rischi, che preveda cioè pause negli orari, rotazione nelle mansioni, riduca i carichi, i percorsi e la frequenza degli spostamenti.

12.2. Esposizione ad agenti infettivi.

Classe 4

Principali indicazioni preventive

- Segnalazione con cartellonistica adeguata dei rischi biologici
- Vaccinazione, in particolare contro l'epatite B ed il tetano
- Informazione e formazione dei lavoratori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente
- Effettuazione, quando è previsto, di visite mediche periodiche obbligatorie ai lavoratori che svolgono i generi di lavoro più esposti
- Prove allergometriche

13. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima degli oneri della sicurezza è stata fatta applicando i disposti della legge 123/07.

14. CONCLUSIONI

(Verbale da compilarsi prima dell'inizio dei lavori)

In data odierna si sono riuniti:

Per la ditta committente

Cognome e Nome

Ing. Francesco Sciuto

Datore di Lavoro

Timbro e Firma del Responsabile

Per la ditta appaltatrice

Cognome e Nome

Ruolo

Datore di Lavoro

Timbro e Firma del Legale Rappresentante



al fine di promuovere gli interventi di cooperazione e coordinamento previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 per il servizio descritto nel presente documento e valutare i possibili rischi derivanti dall'interferenza delle specifiche attività di ogni azienda nell'ambito dell'esecuzione del servizio. Nel

corso dell'incontro l'impresa ha fornito le informazioni riguardanti i rischi che, reciprocamente potrebbero essere trasmessi, che sono stati riportati nel presente documento.

L'Ente committente prende atto che l'impresa appaltatrice è iscritta alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato del luogo presso cui ha sede e per la specifica attività richiesta per l'esecuzione del servizio affidato. Vista anche la documentazione consegnata, il committente ritiene quindi attuata la verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'impresa che eseguirà il servizio.

L'impresa appaltatrice, con la firma riportata in calce, dichiara:

di aver preso atto delle dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nei luoghi in cui è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e protezione adottate in relazione all'attività della ditta committente;

l'avvenuta cooperazione dell'attività di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto del contratto; tali azioni si sono realizzate mediante la compilazione di documentazione, incontri tra le ditte/impres e la redazione del presente documento;

che rimane a proprio carico la valutazione dei rischi e l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione inerente i rischi specifici propri dell'attività eseguita;

che provvederà alla formazione, informazione ed eventuale addestramento circa i rischi derivanti dalle interferenze nelle lavorazioni e circa le misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre tali rischi e relativamente a quant'altro evidenziato e previsto dal presente documento.

In corso d'opera, in caso di modifica delle condizioni prese in esame nella data odierna, sarà cura dell'Ente committente promuovere una nuova iniziativa di coordinamento e cooperazione, o comunque riproporre il coordinamento e la cooperazione periodicamente. Responsabile dell'organizzazione e dell'attuazione della cooperazione e coordinamento sarà il Responsabile SPP dott. Franco Chioccolone.

Eventuali note ed osservazioni ad integrazione o modifica di quanto riportato nel presente documento e/o a specificare quanto emerso nell'incontro di oggi

Per ricevuta del presente documento e conferma ed accettazione di quanto in esso riportato
I datori di lavoro (o loro delegati) delle ditte

RUOLO	NOME DITTA	COGNOME E NOME
-------	------------	----------------

Committente	ERSU CT	_____
-------------	---------	-------

Aggiudicataria	_____	_____
----------------	-------	-------

FIRMA 